

8 marzo 2013

"Mi sento un'altra"

lo si dice solo
quando ci si sente
sorprendentemente

bene.

"Mi sento me stessa"
vuol dire allora...

Giulia Niccolai, *Frisbees (poesie da lanciare)*

Hitachi Daburo, Generata non creato, 2000, olio su tela, 200x70 cm (ciascun elemento), (part.)



Assessorato alle
pari opportunità



GALLERIA DEL PREZIO
Suzzara



MOBILDONNE



8 MARZO... NON SOLO...

TRE GIORNI DI INIZIATIVE DEDICATE ALLE DONNE

Venerdì 8 marzo

ore 17.30
Biblioteca di Suzzara

Stalking e violenza... ancora troppo silenzio

Tavola rotonda di informazione e dibattito, con proiezione di alcuni brevi filmati "corti", sul tema della violenza domestica e psicologica contro le donne.

Interverranno:

Martina Carantani (premiata dall'Associazione Nazionale TP pubblicitari professionisti per campagna contro violenza sulle donne)

Eleonora Cazzaniga Donesmondi - Avv. del Foro di Mantova

Franca Consorte Graldi, Psicologa, già Presidente della Consulta delle Associazioni Femminili del Comune di Verona

Moderatrice: *Simona Maiocchi* dell'associazione Mobildonne di Mantova

Seguirà Buffet offerto da **Dolci Creazioni**

ore 21.30
Nouvel Esprit (ex Giara)

Concerto della band ROIPNOL WITCH - Female Rock Band

Sabato 9 Marzo

dalle ore 09.00 alle 15.00
Poliambulatorio p.zza A. Luppi n. 11 – Primo Piano

Incontri dedicati alle donne affette da patologie muscolo tensive e emicranee

Giornata dedicata alla salute della donna.

Gli incontri saranno tenuti dal *Dott. Riccardo Malaspina*, Responsabile della Struttura Semplice di Terapia del Dolore dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, che a titolo personale e gratuito offre la sua competenza in merito.

Gli incontri si possono prenotare, fino ad esaurimento posti, telefonando al cell.3297924403 tutti i giorni dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (NO SMS)

Lunedì 11 marzo

ore 21.00
Galleria del Premio

Spettacolo "FEMMINILE"

Lo spettacolo, presentato dalla compagnia Formelinguaggi, racconta la storia di un uomo che si sveglia e si scopre trasformato in donna, oppure semplicemente è una donna stessa a scoprire per la prima volta la propria femminilità. Si ripercorrono le tappe più significative: dal rifiuto del proprio corpo all' accettazione, al rapporto con l'altro sesso.

In scena l'attrice Valeria Perdonò, a raccontare la battaglia dell'essere donna, accesa e spesso paradossale, tanto da toccare i toni del cabaret.